

ROVERETO

E-mail rovereto@gioornaltrentino.it • Telefono 0464.421515 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0461.1733733 • Pubblicità 0461.383711



• Marco Zenatti, correrà da solo (con due liste) per palazzo Podestà



• Andrea Zambelli, candidato sindaco del centrodestra-civici (F. Festi)

«Zambelli non mi convince Preferisco correre da solo»

Verso le elezioni amministrative. Zenatti mette una pietra sulla possibilità di accordo (almeno al primo turno) per un centrodestra-civico. Sfiderà i concorrenti con un paio di liste

GIANCARLO RUDARI

ROVERETO. Chi si aspettava di sentire un "no grazie, preferisco correre da solo" rimarrà deluso. Ma la sostanza non cambia: pur in assenza di un diniego chiaro e tondo a coalizzarsi per un centrodestra-civico unito alle prossime elezioni amministrative, Marco Zenatti fa capire chiaramente la sua posizione pur parlando in politichese. La sostanza è che lui sarà il candidato sindaco di un paio di liste di centrodestra in contrapposizione (almeno al primo turno) ad Andrea Zambelli che guida una coalizione di centrodestra della quale fanno parte come partiti nazionali Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia oltre ad altri tre o quattro formazioni civiche. Perché Zenatti correrà da solo? Perché in sostanza Zambelli non lo

convince. Non tanto (o non solo, forse) come lui candidato sindaco quanto i partiti che lo sorreggono. In particolare la Lega dalla quale le distanze sono chiare e non da ora. A dividere Zenatti e il partito di Salvini ci sono, ad esempio, le posizioni sull'uscita a Marco della Valdastico, il futuro dell'Apt Rovereto-Vallagarina («vero che in commissione è passato l'emendamento per salvarla ma non c'è an-

• **Le divergenze**
Distanti le posizioni su Valdastico, Apt e investimenti in città

• **La Lega non piace**
Contrasti con la guida leghista della Provincia

cora il passaggio in aula») ed il «tergiversare sui grandi investimenti per Rovereto».

Il "tira e molla"

Alla "rottura" (per ora...) tra la coalizione di Zambelli e Zenatti si è arrivati dopo una serie di "tira e molla" degne della vecchia politica: «Un anno fa si era partiti per coalizzare tutte le forze di opposizione (compresi i valdughiani dissidenti) per formare un fronte unico. Poi tra una serie di "avanti e indietro" guardando il programma della giunta provinciale e della coalizione che in parte la rappresenta abbiamo deciso di abbandonare il tavolo e non siamo più tornati» afferma Marco Zenatti. Nonostante le richieste di ripensamento, nonostante la manovra (pare che all'offerta di un posto da vicesindaco la risposta di Zenatti sia stata "grazie ma non

mi interessa"), nonostante l'invito a ripensarci arrivato da piazza Dante a Trento, nonostante un "Turna a Surriento", nonostante la concessione di tempi per incontri e riflessioni... alla fine «sui programmi non ci siamo e l'impostazione è inconciliabile» chiosa Zenatti. Come dire: stop, non ci saranno ripensamenti. E così il candidato sindaco già in altre occasioni (nel 2000 e nel 2015) correrà ancora per la poltrona più ambita di palazzo Podestà «con una o due liste mie». Che non sarà più Prc (che non sta per Partito della Rifondazione comunista ma per Progetto Rovereto Città...) ma altre formazioni sempre comunque di centro destra. E così Zenatti torna ad una nuova sfida trovando (almeno per il momento) tra Andrea Zambelli, Francesco Valduga (centrosinistra civici) e Gloria Cescatti (area Verdi e sinistra).